

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-178 del 12/01/2018
Oggetto	RETTIFICA ATTO N. 18186/2014 - INSERIMENTO PARTICELLA 984 DEL FG. 19 DEL COMUNE DI SISSA TRECASALI RICHIESTA E NON CONCESSA PER MERO ERRORE MATERIALE CON PRECEDENTE ATTO E RETTIFICA CANONE DI CONCESSIONE.RICHIEDENTE:COMUNALIA DI COLTARO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-181 del 12/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dodici GENNAIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

COD. SISTEB: PRPPT0888

Premesso:

- Che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m. ed i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- che la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s. m. ed i. ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- che la Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa del 18 aprile 2001 n. 3261 ha attribuito ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ora Servizi Tecnici di Bacino, competenti per territorio, l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio idrico;
- che la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 prevede che le funzioni regionali in materia di Demanio Idrico siano esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) e il distacco funzionale del personale regionale necessario all'adempimento delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia;

VISTE le seguenti disposizioni di legge in materia:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895 che ha modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- la L.R. 26 novembre 2001, n° 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli articoli 39 e 56;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008;

Viste:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto: “Indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 avente per oggetto: “Programma per la trasparenza e l’integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017”;

- la determinazione n. 3482 del 24/03/2015 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa concernente “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale e Difesa del suolo e della Costa”;

- la determinazione n. 12120 del 29/01/2016 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa concernente “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza presso la Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa”; la delibera di Giunta Regionale n. 335 del 31/03/2015 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 4087 del 03/04/2015 “Conferma di precedenti atti organizzativi;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 29/02/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- che la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 prevede che le funzioni regionali in materia di Demanio Idrico siano esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) e il distacco funzionale del personale regionale necessario all’adempimento delle nuove funzioni attribuite all’Agenzia;

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al dott. Paolo Maroli l’incarico dirigenziale di Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PRESO ATTO del provvedimento concessorio n. 18.186 del 10/12/2014, con il quale la ditta “Comunalia di Coltaro” è soggetto utilizzatore di area appartenente al demanio pubblico dello Stato, ubicato in fregio al fiume Po in loc. Coltaro in comune di Sissa-Trecasali, per complessivi ha. 43.01.40 così suddivisi:

1. LOTTO 1 – FG. 2 mappale 68 per complessivi Ha. 08.64.90;
2. LOTTO 2 – FG. 19 mappali 985,1022 ed un’area non censita a fronte dei mappali 979,1038,1022,1039 per complessivi ha. 25.93.90;

3. LOTTO 3 – FG. 19 mappali 957,984, e 981 parte per complessivi ha. 08.42.50;

- dello stesso provvedimento concessorio n. 18186/2014 nel quale, fra l'altro, è indicato il canone annuale corrispondente ad Euro 4.625,00 sulla occupazione di area pari ad ha. 43.01.40 ubicata in comune di Sissa-Trecasali (PR);

VISTI:

- la necessità di provvedere alla integrazione dei dati relativi alle aree concesse in quanto, per mero errore materiale non è stata inserita l'area contraddistinta alla particella 984 (area occupata pari ad ha. 05.00.00 adiacente ai mappali già concessi con atto n. 18186/2014 senza pubblicazione come dispone l'art. 22 della L.R. 7/2004 per le domande pervenute nei termini di legge);

- il lascito storico dal quale si evince che l'istituzione è proprietaria e gestore di un territorio del fiume Po concesso ai residenti dell'omonimo abitato. Tale territorio compreso all'interno dell'argine maestro del fiume è formato da aree esondabili di cui solo una minoritaria rappresentata da un ex lanca abbandonata dalle acque è appartenente al demanio idrico, nel quale, è inserita l'area utilizzata e non dichiarata nel precedente atto, fin dai tempi della fondazione di tale Ente:

VISTO gli elaborati allegati alla suddetta domanda (carta catastale 1:2000 e statuto dell'Ente denominato "Comunalia di Coltaro");

RITENUTO:

- che ci sono le condizioni per poter integrare l'atto n. 18186/2014, nel quale per mero errore materiale non è stata inserita l'area contraddistinta con particella n. 984;

VISTE: le risultanze positive dell'istruttoria tecnica volte a verificare la compatibilità della richiesta concessione con il regime idraulico del corso d'acqua espresso il 12/06/2012 PG.2012.0143618 valido fino alla scadenza della concessione più precisamente il 31/10/2022;

DATO ATTO che il richiedente, per la parte di area da aggiungere e che errore mero materiale non è stata inserita nel precedente atto n. 18186/2014:

- ha versato l'importo di Euro 2.884,00 quale canoni pregressi dovuti e non riscossi riferiti agli anni 2014/2017 introitati sul c/c IT94H0760102400001018766103 intestato alla Regione Emilia Romagna;
- **che il canone annuale della concessione risulta quindi rideterminato complessivamente in Euro 5.345,00 annui a partire dall'annualità 2018 fino al 2022;**

Attestata la regolarità tecnico amministrativa delle aree del Demanio Idrico espressa dallo stesso dirigente SAC DOTT. Paolo Maroli;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistono i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed

impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, alla ditta COMUNALIA DI COLTARO P.I. 00851610345 - la seguente concessione:

Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);

Comune: Coltaro di Sissa(PR);

Usi: uso esclusivo di area a pioppeto/riforestazione;

Identificazione catastale:

- LOTTO 1 – FG. 2 mappale 68 per complessivi Ha. 08.64.90;
- LOTTO 2 – FG. 19 mappali 985,1022 ed un'area non censita a fronte dei mappali 979,1038,1022,1039 per complessivi ha. 25.93.90;
- LOTTO 3 – FG. 19 mappali 957,984, e 981 parte per complessivi ha. 08.42.50;

secondo gli elaborati, che visti dal Dirigente della SAC si allegano al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale;

Tale occupazione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni della precedente concessione n 18186/2014 con scadenza il 31/10/2022.

ART.1 - La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

-la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto COME DA NULLA OSTA AIPO n. PG.2012.0143618;

-la conservazione dei beni concessi;

-la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

ART.2 - La presente concessione avrà la scadenza il **31/10/2022 come determinato nel precedente atto n. 18186 del 12/10/2014.**

Inoltre la presente determinazione è parte integrante e sostanziale del provvedimento concessorio n. 18186 del 10/12/2014 emesso dal Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti Po ad oggi ancora in corso di validità sino al 31/10/2022.

Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;

La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

In caso di revoca della concessione, mentre non creerà nel concessionario nessun diritto, importerà l'obbligo di rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente.

ART.3 - Le modalità del rinnovo della presente concessione, avverrà ai sensi della L.R. 7/2004.

ART.4 – Ai sensi della L.R.7/04 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- mancato pagamento di due annualità del canone;
- sub concessione a terzi.

ART.5 – PARERE FAVOREVOLE PER OCCUPAZIONE AREA DEL DEMANIO IDRICO DEL FIUME PO , SPONDA DESTRA , IN COMUNE DI COLTARO DI SISSA -TRECASALI (PR):

- Si dovrà verificare, soprattutto in occasione di eventi di piena del corso d'acqua, la integrità della sponda ed eventualmente intervenire nella manutenzione e riparazione della stessa;
- si dovrà conservare la fascia di vegetazione spontanea presente ;
- per quanto riguarda la sicurezza dell'area in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua , dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzo possa svolgersi senza pericolo alcuno per operatori, mezzi ed eventuali fruitori dell'area stessa.

ART.6 - Per ogni effetto di legge, la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio nell'indirizzo agli atti di questo Servizio.

ART 7 – Per la concessione di cui all'art. 1, il canone annuo, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 7/2004 e successive modifiche e integrazioni, ammonta ad **€ 5.345,00 annui** e dovrà essere versato ogni per ogni anno solare anticipatamente entro il 31 marzo senza alcun avviso da parte dell' Amministrazione;

Il pagamento dovrà avvenire in una delle seguenti modalità:

- bollettino c/c postale n° 1018766103 intestato a Regione Emilia – Romagna – canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrico;

- Conto Corrente Banco Posta codice IBAN PA IT-94-H-07601-02400-001018766103 (di Poste Italiane).

Lo spazio relativo alla causale dovrà essere compilato indicando obbligatoriamente quanto segue:

- canone per occupazione aree demanio idrico (codice sisteb PR15T0069).
- anno di riferimento del canone di concessione;

Il canone annuo di concessione sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT secondo quanto previsto dalla L.R. n°2 del 30 aprile 2015 art.8;;

Il presente atto verrà registrato ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia-Romagna di Bologna n° 44616 del 27.07.1999.

La presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche.

Di dare atto che si provvederà in merito agli “obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” con gli adempimenti di cui al D. Lgs 14.03.2013, n.33, e la Deliberazione di Giunta Regionale n.66 del 25/01/2016.

dott. Paolo Maroli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.